

BRIEFING · PROVINCIA DI ORISTANO (OR)

Oristano (OR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 91%

Indicatori chiave

Imprese attive 12.025	Saldo (mese) +11	Iscrizioni (mese) 54	Cessazioni (mese) 43
Var. stock 12 mesi -0,7%	Var. stock mese +0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.45%	Tasso cessaz. (mese) 0.36%

Sintesi esecutiva

Oristano presenta un tessuto imprenditoriale fragile in contrazione strutturale (-0,66% su 12 mesi), trainato da un'agricoltura dominante (35,8%) ma in declino. Il saldo positivo del mese (+11 imprese) maschera erosione diffusa nei comparti tradizionali, con eccezioni ristrette a nicchie specializzate (immobiliare, professioni tecniche, editoria). La base imprenditoriale rischia consolidamento al ribasso senza interventi mirati.

Quadro generale

Il territorio conta 12.025 imprese attive a luglio 2026. Nel mese si registrano 54 iscrizioni e 43 cessazioni, generando saldo positivo di 11 unità (tasso di iscrizione 0,45%, tasso di cessazione 0,36%). Tuttavia, lo stock nei 12 mesi precedenti contrae di 0,66%, segnalando deterioramento sottostante nonostante movimento mensile favorevole. La variazione mensile dello stock (+0,01%) conferma dinamica piatta in termini assoluti, con flussi compensati tra entrate e uscite.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura domina con 4.296 imprese (35,8% dello stock), ma arretra di 1,3% su 12 mesi. Il commercio perde terreno: 2.356 unità con contrazione di 2,6%, peggiore tra i macro-settori principali. I servizi (1.646 imprese, 13,7%) crescono del 2,7%, mentre costruzioni e turismo-ristorazione rimangono stabili ma con volumi significativi (1.317 e 997 imprese rispettivamente). Manifattura industriale (788 imprese, 6,6%) cede il 1,6% annuo. Eccezioni: ICT (+6,5%), attività professionali/scientifiche (+6,6%), immobiliare (+6,3%) e editoria (+16,7%) mostrano dinamiche positive su stock ridotti.

Anomalie e segnali

Editoria e contenuti registra crescita eccezionale (+16,7% su 12 mesi), oltre due deviazioni standard dalla media, su base numerica però minima. All'opposto, istruzione-formazione contrae di 10,6%, anomalia negativa simmetrica. Attività amministrative-supporto mostra paradosso: saldo mensile negativo (-3) ma crescita annua di 7,6%, indicativo di turnover elevato o reclassificazioni. Questi scostamenti suggeriscono volatilità in micro-settori più che fragilità strutturale generalizzata.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Oristano presenta profilo a rischio moderato-alto. Il nucleo agricolo ampio ma calante limita diversificazione economica; il commercio in crisi strutturale (-2,6% annuo) riduce moltiplicatori di ricchezza locale. I segnali positivi (servizi, immobiliare, professioni tecniche, ICT) rimangono confinati a nicchie con quote modeste e stock assoluti contenuti. Opportunità circoscritte: finanziamento di transizione agricola digitale, supporto a studi professionali e tech startup, riqualificazione immobiliare. Cautela su credito commerciale tradizionale e manifatturiero. L'erosione complessiva dello 0,66% annuo richiede screening granulare prima di allocare capitale.

Outlook

Monitorare stabilità del tasso di iscrizione (0,45% ancora modesto) e possibili accelerazioni nel calo agricolo nei trimestri successivi. Seguire consolidamento dei micro-settori in crescita (ICT, immobiliare, professioni) per verificare se trend riflette innovazione duratura o fluttuazione temporanea. Tracciare dinamica del commercio: ulteriore contrazione al di là del -2,6% annuo segnalerebbe crisi strutturale del retail, con implicazioni sulla liquidità imprenditoriale complessiva. Analizzare effetti di eventuali politiche regionali di sostegno agricolo sulla tenuta dello stock principale.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in servizi professionali e tecnici (crescita +6.6%)

Settore in espansione sostenuta (+6.6% annuo, saldo +1) e coerente con transizione economica del territorio. Bassa esposizione attuale crea opportunità di posizionamento early-stage.

Dati a supporto: Var 12m +6.6%, saldo +1. Contrasta con calo generale (-0.66%).

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Diversificare da agricoltura tradizionale; valutare exit parziale

Agricoltura è il 35.8% del tessuto economico ma cala di -1.3% annuo con saldo negativo (-2). La dipendenza è estrema e il settore non recupera; fondamentale ridurre concentrazione di rischio.

Dati a supporto: Quota 35.8%, saldo -2, var 12m -1.3%. Stock complessivo in calo -0.66%.

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione retail; monitorare consolidamento

Il commercio al dettaglio/ingrosso registra -2.6% annuo e saldo negativo (-4) nel mese. Con quota del 19.6% sul territorio, rappresenta il secondo settore per dimensione ma in chiara contrazione strutturale.

Dati a supporto: Saldo -4, var 12m -2.6%, quota 19.6%. Contrazione coerente con trend nazionale.

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Approfondire crescita editoria (+16.7%); verificare sostenibilità

Crescita eccezionale di +16.7% (anomalia marcata) ma saldo neutro (0) suggerisce poche imprese coinvolte. Verificare se è ciclo genuino o fenomeno statistico su base piccola; valutare se correlato a digitalizzazione.

Dati a supporto: Var 12m +16.7%, saldo 0, flaggato come anomalia. Stock minuscolo amplifica volatilità.

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare cause contrazione istruzione (-10.6%); anomalia strutturale

Calo di -10.6% è anomalia marcata (>2 deviazioni standard). Può riflettere chiusure di scuole, emigrazione di studenti o riclassificazione amministrativa. Fondamentale capire se è strutturale o temporaneo.

Dati a supporto: Var 12m -10.6%, flaggato come anomalia. Saldo -1 coerente ma variazione estrema.

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare transazioni immobiliari; seguito ciclo espansivo locale

Attività immobiliari crescono a +6.3% annuo con saldo positivo (+2). Segnale di rivalutazione o riposizionamento patrimoniale nel territorio; opportunità per prodotti ipotecari e gestione asset.

Dati a supporto: Var 12m +6.3%, saldo +2. Controvalore limitato ma trend favorevole.

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	4296	35.8%	-2	-1,3%
Commercio	2356	19.6%	-4	-2,6%
Servizi	1646	13.7%	+0	+2,7%
Costruzioni	1317	11%	+0	-1,3%
Turismo e ristorazione	997	8.3%	-1	+1,1%
Manifattura e industria	788	6.6%	-5	-1,6%
Trasporti e logistica	254	2.1%	-1	-0,8%
Finanza e assicurazioni	194	1.6%	+0	+0,5%
ICT e comunicazione	164	1.4%	-1	+6,5%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività immobiliari (M)	+2	+6,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+6,6%
Altre attività di servizi (T)	+1	+0,0%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+0	+16,7%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+8,7%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+4,5%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività manifatturiere (C)	-5	-2,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-4	-2,6%
Attività amministrative e di supporto (O)	-3	+7,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-2	-1,3%
Istruzione e formazione (Q)	-1	-10,6%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	-0,8%

Anomalie statistiche

- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (16.7% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).
- **Istruzione e formazione** — Contrazione marcata dello stock (-10.6% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).